

guardato a Maria per ritrovare la speranza e la forza di ripartire.

3. ZUGLIO - **Bacio delle Croci**. Tradizione religiosa del IV sec. che si rinnova la domenica dell'Ascensione. Il "bacio" dovuto alla chiesa, che era sede della cattedra vescovile fino al sec. VIII, è simbolo di fratellanza e sottomissione.
4. GRADO - Il "**Perdòn de Barbana**". È il pellegrinaggio più noto che si svolge ogni anno nella prima domenica di luglio e prevede una processione di barche imbandierate in laguna da Grado all'isola di Barbana. La processione, che inizia di primo mattino, è guidata dalla "Battella", l'imbarcazione che trasporta la statua della Madonna degli Angeli custodita nella basilica di Grado. Nell'occasione viene aperto il ponte girevole che collega Grado alla terraferma e l'autorità civile consegna un dono simbolico alla Madonna. L'origine del pellegrinaggio risale a un voto fatto dalla comunità gradese in seguito alla pestilenza del 1237. Il nome "perdòn" deriva invece dalla consuetudine di accostarsi, nell'occasione, al sacramento del Perdono.
5. MONTE LUSSARI - **Santuario**. Già nel XVI sec. il Monte era meta di pellegrinaggi di Slavi, Tedeschi e Italiani, simbolo di unione e fratellanza di popoli diversi. Secondo un'antica tradizione, nell'anno 1360 sul Lussari un pastore di Camporosso smarri le sue pecore, che ritrovò poco dopo inginocchiate attorno ad un cespuglio di pino mugo. Con grande meraviglia egli si accorse che al centro del cespuglio si trovava la statuina della Madonna con Bambino. Egli la prese, la portò a valle e la consegnò al Parroco di Camporosso. La mattina seguente però la statua venne trovata nuovamente sul Lussari, nuovamente attorniata dalle pecore inginocchiate. Tale episodio si ripeté ancora una volta. Il Parroco quindi informò del fatto il Patriarca di Aquileia; questi ordinò che, sul luogo in cui era stata ritrovata la statua, venisse costruita una cappella.
6. POVOLETTO - **Edicola votiva** sorta in mezzo alla campagna, Normalmente un'edicola viene costruita come ex voto per uno scampato pericolo, come una carestia o una pestilenza. Spesso esprime la devozione popolare alla Madonna.
7. UDINE - Un **Crocifisso** affrescato sulla parete di una casa di Via A.L. Moro, segno di una religiosità popolare con la quale si esprimeva affidamento e richiesta di protezione per le case e le stalle. Questi **affreschi devozionali** costituivano un luogo oltre che di preghiera anche di sosta nella fatica quotidiana, di incontro quando ormai il lavoro era concluso e la sera lasciava spazio allo scambio di qualche chiacchiera con gli altri lungo la via di casa o all'interno della propria corte.

Brasile
e Birmania



Ucraina



1. SAN PAOLO - **Basilica di Nostra Signora Aparecida**, Patrona del Brasile. Il percorso che i pellegrini fanno in processione per arrivare alla Basilica.
2. SAN PAOLO - Basilica di Nostra Signora Aparecida. La **Statua della Madonna** "Nostra Signora Aparecida" che si trova all'interno della Basilica.
3. BRASILIA - La moderna **cattedrale**.
4. AMAZZONIA - **Processione con le barche** fatta in onore del Santo del luogo.
5. BIRMANIA - **Foto di gruppo dei Vescovi** delle sedici diocesi della Birmania, in occasione di un incontro.
6. YANGON - La **cattedrale** di questa importante città della Birmania
7. **Festa dell'acqua**. In Birmania si svolge questa festa religiosa buddista, nella quale per tre giorni (dal 13 al 16 aprile) nelle strade vengono allestite fontane e altri giochi d'acqua che danno la possibilità alle persone di bagnarsi. Si tratta di una forma di purificazione.

1. Pasqua in Ucraina. Dopo la messa Pasquale **si benedicono i cestini** per la colazione rituale con la "Pasca", dolce tipico pasquale, uova dipinte, burro, ricotta, ecc.
2. ODESSA - **Battesimo** in chiesa.
3. POLTAVA - **Icona** risalente al XVII sec. Ai piedi del Crocifisso, sulla sinistra, si noti un uomo ucraino riconoscibile dal costume tipico.
4. KYIV - **Cattedrale di santo Michele**. Durante le proteste a Majdan, chiamate "La Rivoluzione della Dignità", la cattedrale si è trasformata in ospedale per i dimostranti feriti, diventando il simbolo di Majdan e della carità cristiana.
5. KYVIEVO - PECHERSKA LAVRA - Il nome significa "**monastero con le grotte**". È il luogo più sacro del Paese. Fu fondato nel 1051 dal monaco Antonio che si stabilì insieme ai suoi primi seguaci nelle grotte e fondò il primo nucleo del monastero, nel quale condusse una vita dedicata alla preghiera e allo studio. L'area è registrata nella lista del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.
6. **Matrimonio ucraino** in chiesa chiamato "vinchannia". Sempre di più i giovani ucraini si sposano usando gli elementi dei costumi tradizionali come le corone di fiori e le camicie ricamate.
7. LEOPOLI - **Cattedrale di Santo Yurij** (XVIII sec.). La cattedrale principale dei fedeli di confessione greco-cattolica.

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine



22-28 settembre 2014

Il mondo è a casa nostra!
Tradizioni e spiritualità popolare.

Mostra Fotografica

Orari di apertura

da lunedì 22 a venerdì 26 settembre
dalle 8.30 alle 12.30

sabato 27 e domenica 28 settembre
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

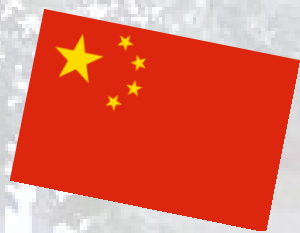
Gia da alcuni anni la Parrocchia della Beata Vergine del Carmine di Udine investe forze e risorse nell'organizzazione dell'iniziativa denominata **Festa dei Colori** che si svolge nell'oratorio della Parrocchia, e con la quale si intende favorire la reciproca conoscenza fra persone provenienti da Paesi diversi. Giovani, adulti, famiglie e bambini, appartenenti ad etnie diverse (Birmani, Cinesi, Filippini, Ghanesi, Sudamericani e Ucraini – oltre che Italiani) sono invitati a condividere qualche aspetto delle proprie tradizioni e della propria cultura proponendo giochi, fiabe, balli e musiche tradizionali del proprio Paese di provenienza. Si intende in questo modo favorire la valorizzazione delle identità di ciascuno scoprendo ed apprezzando la ricchezza delle diversità.

La festa si arricchisce di una bella mostra fotografica allestita nel seicentesco chiostro della canonica, aperta al pubblico, dal titolo **"Il mondo è a casa nostra! Tradizioni e spiritualità popolare"**. In questa mostra ciascuna etnia, partecipante alla Festa dei Colori, è invitata a far conoscere – attraverso delle foto – il proprio Paese di origine. Dopo aver prestato attenzione ai luoghi e alle persone (nelle precedenti edizioni) quest'anno trovano spazio tradizioni e forme di spiritualità popolare.

Il materiale fotografico – una cinquantina di foto – è suddiviso in **dodici pannelli**, due per ciascun Paese. Una didascalia indica il luogo in cui è stata scattata la foto e ciò che essa rappresenta.

Con curiosità e rispetto avviciniamoci a ciò che di ciascun Paese ci hanno voluto raccontare ...

Cina



1. Il **Matrimonio** dà senso alla vita. Quando due persone si incontrano nella magia dell'amore sono in realtà le loro anime ad incontrarsi e a dare colore all'esistenza per i figli che verranno. Il Colore dell'Amore.
2. YUN NAN - È il nome di una Provincia cinese situata nell'estremo sud-ovest della Nazione. Nella foto è rappresentato un **luogo di culto su una collina abitata** dal popolo Lisu, una delle 56 etnie presenti in Cina. La cappella non è abbastanza grande per ospitare tutti i fedeli (si notino ragazzi e adulti che si affacciano dalle finestre). Il nome di Gesù è arrivato anche nelle terre meno abitate della Cina grazie all'evangelizzazione di missionari, come James Frase, John and Isabel Kuhn, ed è proseguita, negli anni successivi, con missionari cinesi.
3. Foto di gruppo di appartenenti al **popolo Lisu** con alcuni mis-

sionari della chiesa evangelica cinese che ogni anno portano loro alimenti e vestiti puliti. Questo popolo vive in povertà e miseria, con basso grado di civilizzazione. Solo negli ultimi anni si è cominciato a dare importanza alla scolarizzazione.

4. La **prima chiesa per il popolo Lisu**, costruita in anni recenti. Grazie ai sacrifici dei missionari, il popolo Lisu conta il 90% di cristiani.
5. Coro di ragazzi del popolo Lisu che rendono gloria al Signore donando un cantico. Questo popolo possiede una **dote sorprendente nel canto**: intonano precisamente anche quattro voci senza l'accompagnamento di alcun strumento.
6. L'inizio del cammino di ogni cristiano. Il **Battesimo** è il primo di tutti i Sacramenti.
7. La gioia e la felicità del **Natale** vengono espresse in molti modi. Per "vivere" questa festa le ragazze, con le loro capacità, hanno preparato una danza fatta tutta da loro: la coreografia, la musica e il ballo.

Filippine



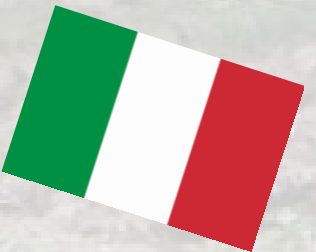
1. **Processione con le imbarcazioni** addobbate a festa. In occasione della Festa del Santo Patrono locale (Apung) si ringrazia per il buon raccolto.
2. **Dipinto su tela** che raffigura la festa del Natale con gli elementi tipici che richiamano il calore delle case e la gioia delle tavole imbandite. Come da consuetudine, attorno ad una canna di bambù, arrostitisce sul fuoco il maiale.
3. Processione dopo il tifone Hayan. Vengono portate in processione **statuette e immagini sacre** recuperate dalla distruzione della chiesa locale. In mezzo a devastazione e disperazione si vuole esprimere fiducia e speranza.
4. PANAQUE - Siamo vicino a Manila. All'esterno della chiesa di Baclaran, importante santuario dedicato alla Madonna, vengono le imposte **le Sacre Ceneri**. La partecipazione è numerosissima.
5. Nel **giorno di Natale** un bambino nelle Filippine devastate. Ogni bambino rappresenta il futuro, un futuro migliore, nel quale il popolo filippino continua a sperare.
6. Un cimitero in occasione della **ricorrenza dei Defunti**. Su ogni tomba vengono accese candele esprimendo così la fede nella resurrezione.
7. A conclusione della **Novena del Santo Natale**, la sera della vigilia tutte le chiese vengono illuminate a festa e addobbate con stelle.

Ghana



1. **Matrimonio** ghanese in abiti non tradizionali. Sono invece tipici del Paese i colori degli addobbi.
2. KUMASI (ASHANTI) - **Funerale tradizionale**. È la festa dei morti e la festa dei vivi. Festa dei morti prima di tutto, perché se ne celebra la memoria e le virtù. Se ne fissa una volta per sempre il ricordo, che sarà poi sublimato nel culto degli antenati. Un defunto che ha ricevuto un buon funerale diventa definitivamente un antenato, estensione della famiglia nel regno dei defunti dove però nessuno è del tutto morto. La vita cambia di stato, di modo di essere, ma è pur sempre vita. Gli ombrelli sono segni di protezione alla famiglia e gli oggetti in oro sono usati come dono ai familiari.
3. KUMASI (ASHANTI) - Le **donne** (Ministry) all'interno della comunità cristiana si ritrovano fra di loro per pregare insieme. Si dedicano anche all'esercizio della carità.
4. Il **Battesimo** cristiano di un bambino.
5. **L'ordinazione sacerdotale** di missionari ghanesi. I colori e i materiali utilizzati per la realizzazione delle stole dei neo sacerdoti sono quelli che più rappresentano il nostro Paese. I colori sono anche quelli della bandiera ghanese.
6. Concelebrazione presieduta da un vescovo, in una importante occasione. Anche in questa occasione si celebra all'aperto per permettere di partecipare al maggior numero possibile di persone.
7. KUMASI (ASHANTI) - La **cattedrale**, ossia la chiesa principale.

Italia



1. Processione in occasione delle Rogazioni. Le **rogazioni**, tipiche espressioni religiose del mondo contadino, si compongono di litanie e preghiere che accompagnano il cammino processionale lungo i sentieri di campagna e con le quali si chiede a Dio la buona riuscita del raccolto.
2. CIVIDALE - **Santuario di Castelmonte**. Il pellegrinaggio si rinnova ogni anno (8 settembre). Il popolo friulano, provato nel corpo e nell'anima, all'indomani del terremoto del 1976 ha